



# Artribune

DAL 2011 ARTE ECCETERA ECCETERA

**PLURIMA**  
Galleria d'Arte  
Udine/Milano  
1973/2012

Galleria Regionale  
d'Arte Contemporanea  
Luigi Spazzapan  
Gradisca d'Isonzo / Gorizia  
MER-DOM 10-13/15-19

18.09/29.11.2020



Home > editoria > Il male, il riscatto, la fragilità perdonata. Gli inferni dell'arte nel libro...



editoria

## Il male, il riscatto, la fragilità perdonata. Gli inferni dell'arte nel libro di Giovanna Brambilla

By Anna Chiara Cimoli - 10 ottobre 2020



IL VOLUME PUBBLICATO DA GIOVANNA BRAMBILLA, RESPONSABILE DEI SERVIZI EDUCATIVI ALLA GAMEC DI BERGAMO, RIPERCORRE LA STORIA DELL'ARTE USANDO LALENTE DEL MALE E DEL DOLORE. TRATTEGGIANDO DIVERSE TIPOLOGIE DI INFERNI E DI RISCATTI.

Nel mondo della museologia e dell'educazione allo sguardo critico, il nome di **Giovanna Brambilla** è noto per la capacità di sperimentazione, la visione e la spinta innovativa: i servizi educativi della GAMEC di Bergamo, da lei coordinati, sono un modello per la loro forza civile, che fa dell'etica e della relazione con il territorio due pilastri ineludibili.

Proprio per questa costante interrogazione sul ruolo dell'arte nella crescita individuale e collettiva, sulla possibilità di una presa di parola e di pensiero, e sulla mediazione per



un pubblico non specialistico, il suo recente volume *Inferni. Parole e immagini di un'umanità al confine* (EDB, Bologna 2020) non appare in alcun modo "altro" – un pensiero laterale o una divagazione – rispetto al lavoro museale. La lettura di questo studio breve ma densissimo, che illumina con una luce puntuale, affilata, a volte dolorosa alcuni angoli della storia dell'arte dall'antichità a oggi, rappresenta un'esperienza dinamica di colloquio fra chi siamo, l'arte come specchio e cosmo, la nostra interpretazione del **dolore**: sommersi, salvati, esegeti, teologi, artisti, tutti accomunati da quella spinta interrogativa sul peccato, la perdizione e il riscatto cui l'arte ha dato forme diverse lungo tutta la sua traiettoria.

## LA STORIA DELL'ARTE SECONDO GIOVANNA BRAMBILLA

Non c'è mai giudizio nelle pagine del libro, piuttosto un confronto serrato e intimo con la storia dell'arte ("cara compagna", diceva **Franco Russoli**) come infinito atlante di memoria: un portolano da interpellare nei momenti in cui serve uno scatto di crescita, quelli in cui si cerca una risposta, o anche solo un'interlocuzione. Per questo il libro parlerà agli specialisti ma anche agli appassionati, agli studenti e agli insegnanti, a chiunque insomma rifletta su modi per rinnovare lo sguardo di fronte ai nodi della coscienza, quella privata e quella sociale, appoggiandosi alle opere. Se mi chiedessero che cos'è la storia dell'arte risponderei proprio con questo saggio, che ricomprende entro la relazione con l'opera temi di etica e di filosofia, di economia e di politica, in una stratificazione potenzialmente infinita, qui gestita con splendide semplicità e senso della misura.

L'autrice si muove inquieta dentro una **storia dell'arte** che conosce benissimo, ed è appassionante seguirla lungo i secoli senza paura degli scarti temporali o dell'originalità del percorso, abbandonandosi alla sua scrittura tesa ma sempre armonica. Pagina dopo pagina pone sotto una luce diversa quello che forse abbiamo studiato, ma (lo capiamo solo leggendo) non distillato fino in fondo. Ecco dunque che ri-capiamo tante opere e le urgenze che le hanno generate in relazione alle preoccupazioni di un'epoca, a un'idea di destino o predestinazione, al gradiente di dolore e disperazione che circola nel mondo intimo e in quello geopolitico: per esempio la topica dell'iconografia del Giudizio Universale (per tanti secoli alto-basso, destra-sinistra, a rimarcare una destinazione irrevocabile); il caos profetico e moderno che rende rivoluzionaria la Cappella Sistina; il senso di insanabile scandalo incorporato nelle pareti della *Quinta del Sordo* di **Goya**; e poi le opere di **Munch**, **Mušič**, **Bacon** e tanti altri.



### ULTIMI EVENTI

evento

città (comune)

in corso e futuri

trova ricerca avanzata

INAUGURAZIONI	IN GIORNATA	FINISSAGE
Frida Kahlo - Il Caos Dentro <a href="#">MILANO - FABBRICA DEL VAPORE</a>		
Van Gogh - I colori della vita <a href="#">PADOVA - CENTRO CULTURALE ALTINATE - SAN GAETANO</a>		
Quayola - Jardins d'Été <a href="#">BORGO VALSUGANA - ARTE SELLA</a>		
Del Luogo e Fuori Luogo <a href="#">VENEZIA - SAN MARCUOLA ATELIER GALERIE VENEZIA</a>		
Valerio Berruti - Tracce <a href="#">VERONA - MARCOROSSI ARTECONTEMPORANEA</a>		
Inaugurazione Woolbridge Gallery <a href="#">BIELLA - WOOLBRIDGE GALLERY</a>		
Marzia Migliora - Lo spettro di Malthus <a href="#">GALLARATE - MAGA - MUSEO D'ARTE DI GALLARATE</a>		
Markus Schinwald - Misfits <a href="#">VICENZA - FONDAZIONE COPPOLA</a>		

tutte le inaugurazioni di oggi >>  
 le inaugurazioni dei prossimi giorni 



Giovanna Brambilla - *Inferni*. Parole e immagini di un'umanità al confine (EDB, Bologna 2020). Letizia Battaglia

## I PIÙ LETTI



**Cos'è la bellezza?**  
Un'animazione racconta come cambia il concetto nei secoli

12 marzo 2018



**Chiara Ferragni agli Uffizi: ecco la copertina di Vogue Hong Kong...**

5 ottobre 2020



**Recommended, a Roma un progetto per promuovere i giovani artisti e...**

6 ottobre 2020



**A Milano nasce l'edicola contemporanea firmata da Rubner Haus, nel segno...**

3 ottobre 2020



**La storia di Janis Joplin a cinquant'anni dalla morte**

3 ottobre 2020

## EDITORIALE



**Dada e Controcultura: una lunga storia di somiglianze**

Francesco Ciaponi 10 ottobre 2020

## INFERNI CONTEMPORANEI

Ma le pagine più incandescenti sono quelle dedicate alla contemporaneità: dalla *Vaporizaciòn* di **Teresa Margolles**, ambiente in cui stanno sospesi i vapori di una camera mortuaria, alle *Personnes* di **Christian Boltanski** (al Grand Palais di Parigi nel 2010), al video *Rave Party* di **Mustafa Sabbagh** che mette a confronto la dinamica dell'alienazione presso i raver e i migranti soccorsi in mare, passando per **Gursky**, **Atkins**, **Holzer** e molti altri, l'autrice costruisce un pensiero in crescendo, con una spinta verso l'oggi e i codici che lo possono rappresentare: che cosa chiamiamo inferno? Come gli artisti rappresentano il modello di lavoro nato dall'economia neoliberista, la disoccupazione, il narcisismo, l'assenza di valori, gli Armageddon della nostra epoca? E noi, ci riconosciamo in quelle opere e ci giriamo dall'altra parte?

È forse banale notare la coincidenza temporale fra la scrittura del volume e la diffusione della **pandemia**, che si è abbattuta sul territorio di **Bergamo** con particolare violenza mettendo in luce le falle di un sistema politico omertoso e spaccando in due territorio e comunità, come nelle rappresentazioni medievali. L'inferno da una parte e la salvezza dall'altra, separati da una soglia sottile: qualche ora di tempo, il numero di telefono giusto, una famiglia vicina. Forse il libro sarebbe nato comunque, chissà: ma leggerlo adesso, in un momento di esposizione e debolezza, aiuta a collocarsi dentro la storia con una prospettiva più consapevole, a ricomprendere la storia dell'arte come quella "cara compagna" che cresce con noi.

## LA FOTOGRAFIA DI LETIZIA BATTAGLIA

A chiusura del volume la fotografia scattata da **Letizia Battaglia** a Rosaria Costa, vedova di Vito Schifani morto nell'attentato a Giovanni Falcone, con la sua partizione netta fra luce e ombra, rimanda alla tradizione antica del Giudizio Universale – per esempio quello degli Scrovegni – in cui il fondo nero dentro cui sprofondano i dannati è contrapposto alla luce che festeggia i salvati: quelli, forse, che nonostante il male subito sanno perdonare.

Se non c'è paradiso senza inferno, non c'è liberazione dal dolore senza che quel dolore abbia fatto tutto il suo corso. Al di là, a saperla vedere, la grazia.

– Anna Chiara Cimoli

Giovanna Brambilla – *Inferni. Parole e immagini di un'umanità al confine*

[EDB](#), Bologna 2020

Pagg. 128, € 16

ISBN 9788810559680

[www.dehoniane.it](http://www.dehoniane.it)

